



Codice del candidato:

**Državni izpitni center**



SESSIONE PRIMAVERILE

**ITALIANO**  
**LINGUA MATERNA**  
≡≡≡ Prova scritta 2 ≡≡≡

Lettura e comprensione di testi di tipo diverso

**Lunedì, 4 giugno 2012 / 90 minuti**

*Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.  
Il candidato riceve una scheda di valutazione e un allegato staccabile contenente i testi oggetto della prova.  
Il candidato ha a disposizione un foglio per la minuta.*

**MATURITÀ GENERALE**

**INDICAZIONI PER IL CANDIDATO**

**Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.**

**Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.**

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra e sulla scheda di valutazione. Scrivete il vostro numero di codice anche sul foglio della minuta.

La prova d'esame si compone di 28 quesiti, risolvendo correttamente i quali potete conseguire fino a un massimo di 60 punti. Il punteggio conseguibile in ciascun quesito viene di volta in volta espressamente indicato.

Scrivete le vostre risposte negli spazi appositamente previsti **all'interno della prova** utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Scrivete in corsivo, in modo leggibile e corretto ortograficamente: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verranno assegnati 0 punti. Prestate attenzione anche alla correttezza grammaticale e ortografica delle vostre risposte, in quanto la presenza di errori al loro interno può portare a una riduzione del punteggio da voi conseguito. Utilizzate il foglio della minuta per la traccia del testo, e ricordate che esso non verrà sottoposto a valutazione.

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

*La prova si compone di 12 pagine, di cui 1 bianca.*



## Allegato

## Parte prima

UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA

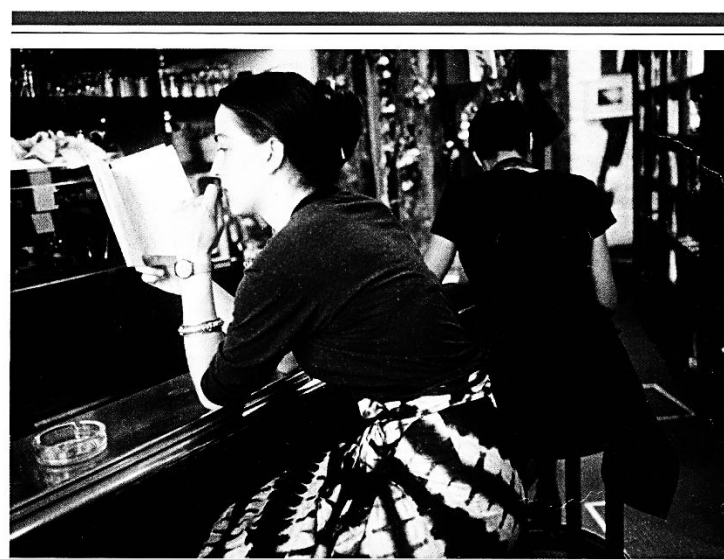
**DI MARCELLO VENEZIANI**Editorialista de *il Giornale*,  
saggista, ha pubblicato  
da poco *Amor fati* (Mondadori)

## QUANDO IL MARITO ERA L'UNICO LIBRO DELLA MOGLIE

**D**omenica romana, piazza Farnese. Seduto in un caffè mentre mi accingo a leggere, si ferma una ragazza assai carina, Eleonora, e mi dice che è mia lettrice di libri e ora anche su *Gioia*; poi mi chiede cosa sto leggendo. E io sbianco. Cerco di cambiar discorso; ma insiste e sono costretto a mostrarle la copertina. Sto leggendo *Progetto di legge per vietare alle donne di imparare a leggere*. Ora sbianca lei, Eleonora, lo considera un tradimento da parte mia; **lei si professa mia lettrice ed io, ingrato, leggo libri contro le donne che leggono**. Forse è un libro paradossale, azzarda, è un testo di satira. Macché, la correggo dopo aver letto la prefazione, è una proposta seria. Va via turbata e io mi tuffo nella lettura.

Questo libro contiene tesi assurde ma la novità è che non le sostiene un retrogrado, reazionario e oscurantista, bensì un progressista illuminato e ateo, che crede nella dea Ragione. **Non è un libro di oggi ma risale a oltre due secoli fa, scritto da un illuminista convinto, Sylvain Maréchal**, che ho ripescato proprio stamattina in libreria. L'autore sostiene nel suo progetto di legge, costituito di ben ottanta articoli, che alle donne nuoce la lettura, le migliori

Oggi è solo grazie  
alle donne  
se la lettura si usa  
ancora e se  
si legge in treno  
o in metro



### Una scena "proibita". Due secoli fa

Per l'illuminista Sylvain Maréchal (1750-1803) le donne dovevano restare lontane dai libri, e preoccuparsi invece di sedurre, della prole e delle arti domestiche.

donne non sapevano leggere e quelle che leggevano hanno compiuto danni. E fa tanti esempi antichi e moderni. "Serbate l'ignoranza vostra senza rimpianto alcuno. Custodi di virtù, e fonte di piaceri, dedicate il vostro tempo dello svago a innocui passatempi". **Il emancipato autore spiega che la lettura corrompe, induce in presunzione, raffredda il cuore, fa perdere fascino e femminilità**, mentre le donne devono preoccuparsi di sedurre, allevare le creature, stare a casa, filare, cucinare, e conoscere il mondo tramite i mariti: "La Ragione vuole che i mariti siano gli unici libri delle loro mogli". Se questa è la Ragione, meglio esser pazzi. Se questo è il Progresso dei Lumi, dateci il Medio Evo Oscuro.

Chiudo il libro scoprendomi femminista arrabbiato. So bene che se oggi la lettura si usa ancora, se i libri si vendono, se la gente legge in treno e in metro, lo dobbiamo in larga parte alle donne. In libreria ci sono soprattutto donne, come a teatro e ai concerti. E se i quotidiani deperiscono ciò dipende dal fatto che sono organi maschili (mi si perdoni l'allusione); non hanno sfondato nel pubblico in crescita, quello femminile. Ma **l'illuminista invita a fare un falò di tutti i libri per le donne. Io sono tentato di vendicarmi con il suo, buttandolo nel cassonetto**. Ce l'ho con lui perché dice cose assurde, perché dimezza i miei lettori, che sono appunto donne; e perché mi ha fatto perdere, per leggere le sue ragionevoli pazzie, l'occasione di conoscere meglio una splendida lettrice, che magari dopo aver letto i miei scritti, voleva conoscere la fonte e abbeverarsi direttamente. Galeotto fu quel libro e chi lo scrisse. ■

## Parte seconda

# Nello zaino ticket low cost e tecnologia così cambia il mito del primo viaggio

*A scuole chiuse, migliaia di ragazzi in partenza da soli. Ecco i nuovi globetrotter*

MARIA NOVELLA DE LUCA

ROMA – È il primo “strappo”, quello vero. Diciassette anni, poco più, poco meno, la grande voglia di vedere tutto, subito, e di essere altrove. “Ciao, noi partiamo”, all’aeroporto l’emozione è tanta, le facce sono allegre, la confusione è alta, i genitori cercano senza successo di nascondere la propria ansia. Loro, i viaggiatori-ragazzini, hanno l’aria esperta e lo zaino sulle spalle, simbolo sempreverde del viaggio numero uno, della prima fuga da soli, antico e nuovo **rito di passaggio**. Oggi però gli zaini sono tecnologici, **ergonomici**, ultraleggeri, accessorati, proprio come questi turisti quasi adolescenti, che con il loro biglietto low cost in tasca, quattro amici fidati e un cellulare a ricarica piena, provano a volare verso il mondo adulto. Parliamo dei più giovani, di quella generazione “backpackers” che

**Si muove ora, a scuole chiuse, la generazione “backpackers”: 20% del turismo**

rappresenta il 20% del turismo di tutto il globo, e in queste settimane, chiuse le scuole e finiti gli esami si mette in cammino per andare ovunque, 168 milioni di passeggeri che si muovono tra stazioni, incroci di pullman e trasferite a piedi. Con il desiderio **collettivo** di vivere nuovi luoghi, nuove avventure, nuovi amori.

Crisi o non crisi i giovanissimi partono, dagli anni Sessanta ad oggi il rito del “primo viaggio” non conosce flessioni, si va a Praga per salire al Castello, a Barcellona per i colori di Gaudi e le Ramblas, in Grecia per le isole, ma anche a Berlino per immaginare, con gli amici tedeschi conosciuti su Facebook, cosa c’era lì, oltre il muro appena caduto, quando nessuno di

loro erano ancora nati. Non importa, perché il video di quei giorni invece l’hanno visto e rivisto su YouTube, ammirando i loro coetanei di allora prendere a picconate il simbolo della dittatura. Vicini o lontani il 49% per cento dei giovani fa un viaggio ogni anno, oltre il 60% in Europa, ma anche in Africa e in India.

**Radiografia di un mito**, fenomenologia di un’esperienza **collettiva**, i cui ricordi poi restano nitidi dentro la scatola della memoria. «Il desiderio del primo viaggio resiste, anzi si estende, ma i viaggiatori cambiano», spiega Andrea Gorini del Cts, il Centro Turistico Studentesco, organizzazione nata in Italia a metà degli anni Settanta, e “passaporto” verso l’estero per migliaia di giovanissimi alla scoperta degli *interrail* e delle tariffe aeree scontate, ben prima della valanga *low-cost*. «Oggi i ragazzi si muovono presto, per poter vivere l’esperienza della totale libertà non devono aspettare la maggiore età, e rispetto alle generazioni precedenti sono assai più esperti e cosmopoliti. La grande differenza – dice Gorini – è che parlano meglio l’inglese, hanno già viaggiato con i genitori, con i soggiorni di studio. Sono insomma più esperti, ma non per questo meno emozionati. Partono con un bagaglio di informazioni raccolte su Internet e sui social network, impensabili fino a qualche anno fa, e riescono così a crearsi percorsi di visita ma anche reti di ospitalità spesso gratuite, e del tutto alternative ai circuiti tradizionali.» Infatti in un recente studio del Cts sull’identikit del giovane viaggiatore (2008) uno dei dati più chiari è “l’allergia” di questi inediti globetrotter verso strutture alberghiere e simili (troppo care), a favore di ostelli, bed and breakfast, appartamenti in affitto, e sempre di più scambio di ospitalità con amici conosciuti via web.

Sì, ma se questo è il ritratto dei viaggiatori-ragazzini cosa c’è dietro

il fascino intramontabile del primo viaggio da soli? La possibilità di trasgredire, il sesso, l’amore, o semplicemente il poter vivere in modo autonomo, almeno per un po’? La pura e semplice voglia di esagerare sembra entrarci ben poco, visto che si tratta di ragazzi con le chiavi di casa, dotati di una buona dose di libertà, e in viaggio con il permesso (e i soldi) di mamma e papà. Per Anna Oliverio Ferraris, docente di Psicologia dello Sviluppo all’università “La Sapienza” di Roma, «la grande spinta è

**Rispetto ai genitori parlano meglio inglese e partono prima: ma la voglia di libertà è la stessa**

quella di sentirsi adulti, è quasi un bisogno fisiologico di staccarsi dalla famiglia, **un rito di passaggio** molto simile a quello vissuto dalle generazioni precedenti». È vero, oggi lo “strappo” avviene presto, già a 17 anni si carica lo zaino e via, ma perché tutto ciò avvenga in sicurezza, è necessario che i ragazzi «siano preparati».

«È fondamentale – dice Oliverio Ferraris – aver fatto già delle esperienze lontani dai genitori, campi scuola, campeggi, viaggi di studio, altrimenti una volta soli la voglia di trasgredire, di rompere le regole diventa forte e pericolosa. In condizioni di sicurezza però queste prime vacanze senza adulti sono positive, portano i giovani a sapersi gestire. Oggi come ieri la vera spinta è quella di sentirsi adulti, provare a farcela da soli. È vero, adesso è possibile essere in contatto costante con i propri figli adeguatamente muniti di cellulare: ma qui devono fare uno sforzo i genitori, e non chiamarli 10 volte al giorno. Altrimenti – conclude Oliverio Ferraris – è come se non fossero mai usciti di casa...».

(La Repubblica, 6 luglio 2010)

**Parte prima**

**Leggi attentamente il testo *Quando il marito era l'unico libro della moglie* e risolvi gli esercizi che ti vengono proposti.**

1. Perché l'autore dell'articolo sbianca quando la ragazza incontrata al caffè gli chiede cosa stia leggendo?

---

---

---

(punti 1)

2. Spiega il significato che assume il titolo "**Quando il marito era l'unico libro della moglie**" in relazione all'articolo.

---

---

---

(punti 1)

3. Perché la ragazza si azzarda a dire che il libro *Progetto di legge per vietare alle donne di imparare a leggere* è **un libro paradossale, un testo di satira**?

---

---

---

(punti 2)

4. Spiega l'affermazione del giornalista "**Se questa è la Ragione, meglio esser pazzi. Se questo è il progresso dei Lumi, dateci il Medio Evo Oscuro**", riferita al libro letto.

---

---

---

---

(punti 2)

5. Perché il giornalista afferma di essersi scoperto un **femminista arrabbiato**?

---

---

*(punti 1)*

6. Perché il giornalista chiude il suo articolo con la celebre frase “**Galeotto fu quel libro e chi lo scrisse**”? Che significato ha l'espressione nel contesto?

---

---

*(punti 2)*

7. Sostituisci le espressioni sottolineate con altre di significato affine.

– E io sbianco.

---

– Io mi tuffo nella lettura.

---

– Un libro che ho ripescato proprio stamattina.

---

– I giornali non hanno sfondato.

---

– Una splendida lettrice voleva conoscere la fonte e abbeverarsi direttamente.

---

*(punti 6)*

8. Spiega il significato dei vocaboli sottolineati nelle seguenti frasi.

– “ [...] io, ingrato, leggo libri contro le donne che leggono”.

**Ingrato** significa: \_\_\_\_\_

– “ [...] la correggo dopo aver letto la prefazione [...]”.

**Prefazione** significa: \_\_\_\_\_

– “[...] non le sostiene un retrogrado [...]”.

**Retrogrado** significa: \_\_\_\_\_

– L'emancipato autore spiega [...]”.

**Emancipato** significa: \_\_\_\_\_

– E se i quotidiani deperiscono ciò dipende dal fatto [...]”.

**Deperire** significa: \_\_\_\_\_

(punti 5)

9. Il seguente testo presenta un registro aulico, riscrivilo in un registro medio.

*La risposta deve essere completa e corretta.*

“Serbate l'ignoranza vostra senza rimpianto alcuno. Custodi di virtù, e fonte di piaceri, dedicate il vostro tempo dello svago a innocui passatempi.”

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

(punti 3)

10. Riconosci le forme dei seguenti verbi.

*Vedi l'esempio.*

*Es: fossero: verbo essere, modo congiuntivo, tempo imperfetto*

Seduto: \_\_\_\_\_

Giaceva: \_\_\_\_\_

Aver letto: \_\_\_\_\_

Hanno compiuto: \_\_\_\_\_

Siano: \_\_\_\_\_

(punti 5)

11. Fai l'analisi del seguente periodo.

Oggi si ringraziano le donne se la lettura si usa ancora e se si legge in treno o in metro.

Principale: \_\_\_\_\_

Subordinata di I grado: \_\_\_\_\_

Coordinata alla subordinata: \_\_\_\_\_

(punti 3)

**Parte seconda**

**Leggi attentamente il testo** *Nello zaino ticket low cost e tecnologia così cambia il mito del primo viaggio e risolvi gli esercizi che ti vengono proposti.*

12. Valuta se le seguenti affermazioni sono **vere** o **false** cercando la lettera giusta.

|  |   |   |
|--|---|---|
| Prima di partire i giovani non consultano attentamente le agenzie turistiche.        | V | F |
| I globetrotter sono molto spendaccioni perché non si pagano il viaggio da soli.      | V | F |
| I giovani preferiscono seguire itinerari predefiniti.                                | V | F |
| Sono generalmente più attratti da strutture alberghiere.                             | V | F |
| Il primo viaggio del figlio è grosso modo simile al primo viaggio dei suoi genitori. | V | F |
| Per viaggiare da soli all'estero i ragazzi devono comunque avere almeno 21 anni.     | V | F |
| Le statistiche rivelano che nella prima fuga da soli non si cerca di strafare.       | V | F |

*(punti 3)*

13. Perché oggi il primo viaggio da soli è, nonostante tutto, considerato meno pericoloso di ieri?

---

---

*(punti 1)*

14. Perché il primo viaggio è definito **rito di passaggio**? Spiegalo con parole tue.

---

---

*(punti 1)*

15. Quali fattori dovrebbero rendere meno apprensivi i genitori dei globetrotter? Elencane almeno tre.

---

---

*(punti 2)*



16. Qual è il modo migliore per un genitore di dimostrare di avere piena fiducia nel proprio figlio viaggiatore?

---

---

*(punti 1)*

17. Gli zainetti sono detti **ergonomici** perché:

*Cerchia la risposta corretta.*

- A economici.
- B impermeabili.
- C funzionali.
- D capienti.

*(punti 1)*

18. In che cosa consiste lo scambio di ospitalità a cui ricorrono spesso i globetrotter?

---

---

*(punti 1)*

19. L'autrice inserisce per due volte nel testo l'aggettivo **collettivo**? Spiegane il significato.

---

---

*(punti 1)*

20. Il primo viaggio viene considerato **radiografia di un mito**. Spiega il significato dell'espressione.

---

---

*(punti 1)*

21. Perché per un giovane l'esperienza del viaggio da solo è molto consigliata?

---

---

*(punti 1)*

22. Nel testo ci sono varie considerazioni inerenti il viaggio. Trascrivine una e argomentala.

---

---

*(punti 2)*

23. Il testo che hai letto è un articolo di:

*Cerchia la risposta esatta.*

moda, turismo, politica, cultura, attualità, economia.

*(punti 1)*

24. Per quale ragione per l'autrice il muro di Berlino è **simbolo** della **dittatura**?

---

---

*(punti 1)*

25. Traduci in lingua italiana standard i seguenti prestiti non integrati:

bed and breakfast \_\_\_\_\_

inter rail \_\_\_\_\_

low – cost \_\_\_\_\_

*(punti 3)*

26. Il termine STRAPPO è usato più volte nel testo in senso figurato. Spiega il significato che assume nella seguente frase.

– È vero, oggi lo “strappo” avviene presto, già a 17 anni.

---

– Scrivi una frase in cui strappo è usato in senso denotativo (primario).

---

*(punti 2)*

27. A quale campo semantico appartengono le parole **radiografia**, **allergia**, **ansia**, **dose**?

---

*(punti 1)*

28. Immagina di dover convincere i tuoi genitori a darti il permesso di fare da solo un viaggio in Europa. Quali argomenti presenteresti? Riportane almeno tre (3).

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

(punti 6)

**PAGINA BIANCA**